

Il commediografo e attore Gerry Petrosino presenta la sua opera sull'usura: «Mi sono ispirato alla vita quotidiana di Battipaglia»

Una scena di una delle commedie di Petrosino spesso ispirate alla realtà letta con ironia e levità



Il cravattaro va in scena

Ironia e dramma giovedì al Garofalo

ISABELLA RINALDI

IN SCENA giovedì al Teatro Garofalo di Battipaglia la Compagnia Avalon con "Tre sette con il morto", un testo inedito di Gerry Petrosino, un professionista battipagliese con la passione per il teatro. Nella commedia viene affrontato il tema dell'usura, un argomento delicato e difficile che l'autore tratta con garbo ed ironia.

«Purtroppo ho tratto ispirazione dalla realtà - spiega l'autore - Battipaglia è infatti una città dove è molto diffuso questo fenomeno come le cronache dei mezzi di informazione riferiscono quasi quotidianamente. Non dimentichiamo tra l'altro che c'è un'associazione antiusura creata da Don Ludovico, parroco di Belvedere, che denuncia il proliferare dell'usura e allo stesso tempo cerca di sostenere quanti incappano nella rete degli usurai».

L'allestimento della commedia ha rappresentato l'occasione di esprimere le proprie potenzialità anche per altri talenti indigeni. La colonna sonora originale è infatti opera di un giovane gruppo battipagliese, Don Kazù, così come i quadri presenti sulle scene sono di una pittrice del luogo, Angela Arena. I gioielli indossati dalle attrici nel corso della rappresentazione sono infine creazione di una coppia di orafi, Ketty e Mario Melara. Petrosino è alla sua seconda esperienza di commediografo dopo aver scritto «Parcheggio Custodito», un lavoro che è stato anche selezionato dalla commissione del concorso "Torre d'oro" di Vico Equense.

«Un impegno di grande prestigio che ci stimola a continuare su questa strada - dichiara Petrosino - Ad amplia-

re anzi il discorso portato avanti dalla nostra associazione».

Dal palcoscenico del teatro partirà infatti una nuova iniziativa. «È nostra intenzione assegnare ogni anno un premio intitolato allo scomparso professore Ugo Braca, il primo a farci conoscere ed amare il teatro - spiega Petrosino - Sarà diviso in due sezioni. La prima destinata a dare un riconoscimento ad un autore di opere inedite, la seconda invece a segnalare chi si è distinto nel campo sociale o culturale». Per quest'anno è stato individuato solo il destinatario dell'ultimo settore: Don Ezio Miceli. Oltre a Petrosino reciteranno: Gaetano Troiano (a cui è affidata anche la regia della commedia), Giulia Sielo, Assunta Marino, Mimmo Di Lascio, Ilaria Sielo, Pasquale Galdi, Nicola Tsemelis, Alfonso Rubini, Giulia Casella, Eduardo Di Lorenzo.



Gerry Petrosino, attore e commediografo

Ritornano Fruttero & Lucentini

I cretini si ritirano e i nottambuli s'impossessano della città. Torna un libro estroso e pensoso di Fruttero & Lucentini: «I nottambuli». Giovedì, alle 20.30, il circolo canottieri Irno di Salerno ospiterà Domenico Scarpa, curatore della raccolta di scritti di Fruttero & Lucentini dal titolo «I nottambuli» (Avagliano Editore). Ne discuterà con il curatore lo scrittore Diego De Silva. A coordinare l'incontro sarà Nicola Fruscione. Fruttero & Lucentini hanno registrato per tre decenni con sconsolata ironia i danni e le brutture che il Cretino, figura

proteiforme e infaticabile. Ma ogni tanto possono finalmente scendere in strada i pochi Nottambuli superstiti. Chi sono? Pinocchio nella sua immaginaria Toscana, con Manzoni sulle rive dei suoi laghi e con Arbasino fino al Mekong, l'avventuroso D'Annunzio dall'aereo al metrò e Calvino tra le più remote costellazioni, fino ad Aristofane e il verso della rana e l'evangelista Luca. Nulla è impossibile quando sono Fruttero & Lucentini a fare le presentazioni, indossando la loro cultura come un impermeabile un po' stropicciato ma di taglio impeccabile.